

FONTE CROMATICA

è questo il titolo della performance di Mattia Crisci che realizza, sotto gli occhi di un pubblico attento e partecipe presso l'auditorium del Museo Pecci di Prato, la sua installazione in temporeale.

Sul lato di una struttura piramidale si concretizza un corso d'acqua che viene originato da una torre di maiolica che sovrasta l'intera struttura.

L'acqua (simulata da linee sinuose decorate a 3° fuoco) segue il suo corso e dopo aver superato alcune balze, si adagia ai piedi della piramide. L'intero percorso è un'esultanza di colori primari e di materiali naturali sapientemente ed elegantemente amalgamati, il vetro fuso e le maioliche smaltate si fondono, gli azzurri i gialli ed i rossi si amplificano. E' questa "primordialità" di elementi e colori la caratteristica principale del lavoro di Mattia, elementi che appartengono alla tradizione dei popoli che si affacciano sul Mediterraneo e che accomunano culture tra loro diverse.

L'artista utilizza terra, acqua, fuoco e ci propone una lettura moderna di un'arcaicità che ci appartiene; moderno ed armonioso il tratto, bellissimi i colori che si ritrovano anche sui levigati sassi di fiume, veri e propri gioielli smaltati,

depositati alla base della piramide. I contributi video rimandano immagini di mostre passate ed interventi di amici (L. Caruso, N. Benelli, M. Mori, A. Maltinti) che evidenziano altre tecniche e materiali che Crisci utilizza per le sue realizzazioni.

Comune alle sue opere rimane l'eleganza delle linee e delle forme e la definizione dei colori ma nelle ceramiche smaltate e nei vetri fusi, linee, forme e colori raggiungono livelli di particolare eccellenza.

LUCIANA SCHINCO



8 Giugno 2012 Auditorium Museo Pecci (Prato)